



città di

*Sant'Agata de' Goti*

provincia di Benevento

Ufficio  
Stampa

Comunicato stampa n.174

di mercoledì 17 Febbraio 2010

### **Shlomo Venezia in vista al Comune**

Il Sindaco Valentino ed i rappresentanti del governo locale incontreranno, giovedì 18 febbraio, presso palazzo San Francesco, il signor Shlomo Venezia.

Il Signor Venezia è un deportato sopravvissuto all'internamento nel campo di concentramento nazista di Auschwitz-Birkenau. Durante la prigionia fu obbligato a lavorare nei Sonderkommando («unità speciali»), squadre composte da internati e destinate alle operazioni di smaltimento e cremazione dei corpi dei deportati uccisi mediante gas. Tali squadre venivano periodicamente uccise per mantenere il segreto circa lo svolgimento della «soluzione finale della questione ebraica» (il sistematico sterminio del popolo ebraico). Venezia è uno dei pochi sopravvissuti - l'unico in Italia, una dozzina nel mondo - di queste speciali squadre e ha raccolto le sue memorie in un libro pubblicato nell'ottobre 2007 a cura dell'editore Rizzoli dal titolo Sonderkommando Auschwitz.

Shlomo Venezia venne arrestato con la famiglia a Salonicco nell'aprile 1944 e deportato presso il campo di sterminio di Auschwitz-Birkenau, uno dei tre campi principali che componevano il complesso di Auschwitz. Durante la selezione operata dai medici nazisti per separare i deportati considerati abili al lavoro da quelli «inutili», che venivano immediatamente inviati alle camere a gas, Venezia si salvò insieme al solo fratello e due cugini. Venezia venne successivamente sottoposto al tipico (e crudele) processo subito dai deportati ad Auschwitz: rasatura, doccia, tatuazione del numero sull'avambraccio sinistro, vestizione con gli abiti da internato. terminate le operazioni di «inserimento burocratico» Venezia venne rinchiuso in un'apposita ed isolata sezione del campo per passare il periodo di «quarantena» di 40 giorni, che avrebbe dovuto impedire - secondo le autorità tedesche del campo - la diffusione di epidemie all'interno del lager.

Dopo solo 20 giorni di «quarantena» Venezia fu assegnato al Sonderkommando di uno dei grandi crematori di Birkenau, composto principalmente da giovani





città di

*Sant'Agata de' Goti*

provincia di Benevento

Ufficio  
Stampa

prigionieri di robusta costituzione ed in buone condizioni fisiche, a causa dello sforzo fisico richiesto dal lavoro: l'eliminazione delle «prove» di quello che stava avvenendo.

Come ebbe a dire Primo Levi - deportato presso il campo di Auschwitz III - Monowitz e autore di *Se questo è un uomo* - l'istituzione di queste squadre speciali rappresentò il più grave crimine del nazionalsocialismo, perché le SS cercarono attraverso il Sonderkommando di scaricare (o quantomeno condividere) il crimine sulle vittime stesse.

Shlomo Venezia, dopo la liberazione, divenne tra i più importanti portavoce della tragedia dell'Olocausto. Ospite in trasmissioni televisive, nelle scuole, nelle manifestazioni a ricordo della Shoah, egli rivolge il suo interesse ai giovani come portavoce, nel futuro, dell'immane tragedia che si abbatté sull'Europa tra il 1940 e il 1945.

Il giorno successivo Venezia incontrerà gli studenti dell'ITCG de' Liguori di Sant'Agata de'Goti.

La visita a Palazzo San Francesco rientra nelle iniziative che in questi mesi vedono l'Amministrazione Comunale e la Presidenza del Consiglio impegnate in un'opera concreta di sensibilizzazione sulle grandi tragedie che hanno afflitto l'umanità.

Ricordiamo che lo scorso 27 gennaio è stata celebrata la giornata della Memoria in onore e ricordo delle vittime della Shoah, mentre il 10 Febbraio si è tenuto, presso l'ITCG de'Liguori, un interessante convegno sulle Foibe, storia e memoria di un eccidio che ha segnato una pagina drammatica della storia dell'Italia e dei paesi della ex Jugoslavia.

